



Si cammina passo a passo

A grande richiesta partirà già da questo anno l'iniziativa del Piedibus per bambine/i, ragazze/i della scuola primaria e della scuola secondaria.

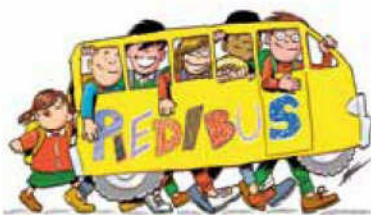
Il progetto, proposto e coordinato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Rizzoli, ha chiuso positivamente la sua fase iniziale. Il questionario somministrato ai genitori di alunne ed alunni delle due scuole, e recentemente restituito, ha segnalato il grande interesse presente verso questo mezzo alternativo e divertente di trasporto tra casa e scuola. I numeri sono i seguenti: 137 sono i genitori che si sono dichiarati interessati al servizio, e 52 quelli disponibili a collaborare per la sua riuscita sui due istituti. Numeri importanti.

Che cosa è il Piedibus

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila.

Il Piedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capo

Tutti a Piedibus



linea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.

Quali sono i suoi obiettivi

Per i piccoli passeggeri il Piedibus è **un'occasione di divertimento e socializzazione**. Durante il tragitto i bambini parlano, cantano e imparano i segnali stradali, abituandosi alle regole del **traffico**.

Questa semplice esperienza, ripetuta giorno dopo giorno, permette loro di acquisire maggiore **autonomia**, senso dell'orientamento e conoscenza dell'ambiente in cui vivono, offrendogli anche l'opportunità di praticare un po' di **esercizio fisico** prima di sedersi tra i banchi di scuola.

Ma gli obiettivi ed i vantaggi di questo servizio non finiscono qui. Il piedibus, infatti, si propone come **alternativa ecologica** che permette di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico che spesso si crea nei pressi delle scuole, contribuendo così ad un **ambiente più pulito e salutare** per tutta la collettività. Se mi-

gliorare la qualità della vita delle persone è uno degli obiettivi programmatici fondamentali della nostra amministrazione, tale servizio, una volta a regime, apporterà certamente il suo valido e significativo contributo

Che cosa fa funzionare il Piedibus

Il Piedibus è un autobus immaginario che va senza alcun bisogno di consumare ed inquinare. Il suo motore è costituito dalle alunne e dagli alunni che lo animano.

Ma come tutti gli autobus, anch'esso non potrebbe partire senza un'adeguata carrozzeria. E la carrozzeria sono gli adulti, che consentiranno ai bambini di andare in giro per il nostro territorio in modo protetto e sicuro, offrendosi di accompagnarli lungo il tutto il percorso e facendo in modo che i genitori possano lasciare i loro figli alle fermate del Piedibus autorizzate e opportunamente presidiate nei punti più vicini a casa. Affinché la carrozzeria del Piedibus possa essere forte e robusta, abbiamo chiesto, oltre alla collaborazione dei genitori, anche l'aiuto e l'assistenza dei nonni e delle associazioni e gruppi presenti sul territorio.

Le prossime tappe

Il progetto Piedibus, che sarà coordinato e monitorato costantemente dall'amministrazione e dai suoi uffici, chiusa la fase dei questionari affronterà

il suo "viaggio" in diverse altre tappe. Le riportiamo qui di seguito:

- Individuazione linee attivabili e loro percorso e segnalazione (marzo-aprile 2013)
- Pre-iscrizione volontari e ragazzi (aprile 2013)
- Formazione dei volontari e approvazione regolamento Piedibus (aprile 2013)
- Sottoscrizione del regolamento e perfezionamento delle iscrizioni dei ragazzi (aprile 2013)
- Avvio sperimentazione (maggio-giugno 2013)
- Avvio primo anno a regime (settembre 2013/giugno 2014).

Per informazioni potete rivolgervi in Comune agli uffici Scuola 02/93967.228 Cultura 02/93967.227

Infine...

Una riflessione per i genitori (ad inclusione di chi scrive), per tramite di Francesco Tonucci, responsabile del progetto internazionale **La città dei bambini**, oltre che padre e nonno sul campo: *"occorre aiutare gli adulti a capire che un buon genitore non è quello che rinuncia ad una propria vita perché i figli possano avere tutto e possano essere accompagnati alle diverse scuole del mattino e del pomeriggio. La prima caratteristica di un buon genitore dovrebbe essere quella di diventare ogni giorno meno necessario al proprio figlio"*

Assessore all'Istruzione
Fabio Degani